

L'AMICO

n. 3 | 2025

DEL COLTIVATORE

Periodico della Federazione Provinciale Coldiretti Padova



LE GRANDI BATTAGLIE DI COLDIRETTI

Dai tagli alla Pac al prezzo dei cereali,
giù le mani dal futuro della nostra agricoltura!

TABACCO: ACCORDO
DECENNALE DI FILIERA
COLDIRETTI - PHILIP MORRIS

ASSEMBLEA PROVINCIALE
TRA CONFRONTO
E CONDIVISIONE

NOTTE GIALLA
NEL CUORE DI PADOVA,
BUONA LA PRIMA!

IL TUO PASSATO



IL TUO PRESENTE

5.0

Ottieni fino al

45%

DI RIMBORSO

IL TUO FUTURO



CON SERGIO BASSAN PORTA LA TUA AZIENDA AD UN LIVELLO SUPERIORE !

Per l'acquisto di un nuovo trattore o telescopico, ti offriamo un servizio di consulenza per accedere agli incentivi 5.0. I nostri esperti ti forniranno supporto gratuito e personalizzato per:



COMPRENDERE

i requisiti e le opportunità degli incentivi 5.0



IDENTIFICARE

le soluzioni tecnologiche più adatte alle tue esigenze



ASSISTERTI

nella preparazione e presentazione delle domande

SERGIO BASSAN

Trattori per passione dal 1957



JOHN DEERE

CONTATTO DIRETTO:

Paolo Ferronato
paoloferronato@bassan.com
Cell. 348 7007807

FILIALE DI RIFERIMENTO:

Via del Mare 1/A SR 104 - Mons. Mare
35010 Candiana (PD)
infobassan@bassan.com



www.bassan.com



I RISULTATI DELLA NOSTRA MOBILITAZIONE: PIÙ RISORSE PER I CONTRATTI DI FILIERA

La vasta mobilitazione di Coldiretti in difesa del reddito e del futuro della nostra agricoltura porta subito a risultati concreti e ad impegni delle istituzioni, sui quali ora vigileremo con estrema attenzione. Ogni volta che scendiamo in piazza le risposte non tardano ad arrivare, lo abbiamo visto anche in occasione della recente manifestazione in tutta Italia sul prezzo del grano, che ci ha visti protagonisti a Rovigo. Nelle ore immediatamente il Ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida ha incontrato a Palazzo Chigi il nostro presidente nazionale Ettore Prandini e il segretario Generale Vincenzo Gesmundo per un confronto sui temi al centro della protesta e sul documento messo a punto da Coldiretti.

Bene pertanto l'impegno del Governo a istituire la Commissione Unica Nazionale (CUN) sul grano duro, richiesta da Coldiretti per superare le borse merci locali, fermare le speculazioni e costruire un meccanismo trasparente e partecipato di formazione del prezzo. Positivo anche l'annuncio del ministro sulla pubblicazione dei costi medi di produzione da parte di Ismea, per il Sud e per il centro Nord. Uno strumento essenziale per dare certezze, rafforzare i controlli e applicare in modo pieno la legge contro le pratiche sleali.

L'incremento della dotazione del fondo per i contratti di filiera a 4 miliardi di euro rappresenta inoltre un passo decisivo per valorizzare il lavoro delle imprese agricole e agroalimentari italiane. Particolarmente significativo è anche il rafforzamento del "Parco Agrisolare", misura che - grazie all'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti delle aziende agricole e degli allevamenti - permette di ridurre la bolletta energetica e allo stesso tempo di contribuire agli obiettivi di sostenibilità, senza sottrarre terreno produttivo all'agricoltura.

Con questo intervento il Governo ha dato un segnale importante al settore primario, riconoscendo il ruolo strategico dell'agricoltura nella crescita del Paese, nella difesa dell'ambiente e

nella garanzia di una sovranità alimentare ed energetica nazionale. Verificheremo che queste misure siano messe a terra velocemente, per dare risposte concrete e supporto alla redditività delle nostre aziende.

Questo conferma che quando Coldiretti si muove con i suoi soci riesce non solo ad ottenere l'attenzione e l'appoggio del mondo istituzionale, oltre che dei cittadini sempre al nostro fianco in tutte le nostre battaglie, ma ottiene subito dei risultati tangibili. Un ringraziamento va ai nostri soci,

ai tanti imprenditori che anche in questa occasione hanno risposto in maniera massiccia e partecipato attivamente portando testimonianze concrete che hanno mostrato grande senso di appartenenza e fiducia a Coldiretti.

La nostra mobilitazione continua con maggior slancio perché sono tante le sfide che stiamo affrontando, in Italia come in Europa, dove ci opponiamo fermamente al taglio indiscriminato della Pac che danneggia i veri agricoltori e ci battiamo per far valere il principio di reciprocità delle regole e la lotta alle pratiche sleali. Un passo avanti è, a questo proposito, il voto della Commissione Agricoltura dell'Europarlamento per l'introduzione di contratti scritti obbligatori all'interno delle filiere agroalimentari. Un'azione che si inserisce nella battaglia portata avanti in questi anni dalla Coldiretti contro le pratiche sleali per garantire un giusto reddito agli agricoltori.

Roberto Lorin
Presidente Coldiretti Padova



L'Amico del Coltivatore

Periodico della Federazione Provinciale Coldiretti Padova

Direttore responsabile: Giovanni Roncalli

Registrazione: Tribunale di Padova n. 31 del 04/02/1950

Redazione: Via della Croce Rossa, 32 - 31529 Padova

tel. 049 8997311 - mail: stampa.pd@coldiretti.it

Progetto grafico e impaginazione: [nuvolette](http://nuvolette.it)

Direzione artistica: Marino Galli

Stampa: Chinchio Industria Grafica Srl - Rubano (PD)

L'Amico del Coltivatore è anche online:



padova.coldiretti.it



ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Se vuoi restare sempre aggiornato sulle ultime novità per il settore primario e l'impresa agricola iscriviti alla nostra newsletter settimanale "Coldiretti Impresa Verde Padova informa". Per riceverla gratuitamente è sufficiente inviare una mail a stampa.pd@coldiretti.it completa di nome e cognome, residenza, numero telefonico e indirizzo mail.

SEGUICI SUI SOCIAL

Coldiretti Padova
Campagna Amica Padova
Impresa Verde Formazione Padova
Donne Impresa Padova
Mercato Coperto Padova Km 0
Epaca Padova

Coldiretti Padova

Basta con i trafficanti di grano!

A Rovigo la manifestazione con 1500 agricoltori da tutto il Veneto

"Il prezzo non deve mai scendere sotto i costi di produzione"



Con il prezzo dei cereali ai minimi storici gli agricoltori della Coldiretti sono scesi in piazza da Nord a Sud della penisola per dire basta ai trafficanti di grano che schiacciano il prodotto nazionale sotto i costi di produzione, costringendo le imprese agricole a lavorare in perdita e spingendo sempre più sulle importazioni estere.

Da Padova sono stati almeno 350 gli agricoltori che hanno raggiunto Rovigo per la manifestazione di Coldiretti Veneto che ha contato oltre 1500 presenze, guidati dal presidente di Coldiretti Padova Roberto Lorin e dal direttore Carlo Belotti.

"La protesta arriva mentre il prezzo del grano duro è crollato a 28 euro al quintale, - ricorda il presidente Lorin - con un calo del 30% in un anno, tornando ai livelli pre-guerra in Ucraina, mentre i costi di produzione sono aumentati del 20% dal 2021. Un chilo di pasta viaggia sui 2 euro, ma agli agricoltori vengono riconosciuti appena 28 centesimi al chilo di grano. Assistiamo al paradosso delle quotazioni di fine settembre alla Borsa Merci di Bologna: il frumento tenero dal Canada viene quotato 31 euro al quintale, 5 euro in più del nostro migliore grano nazionale. Serve dare dignità agli agricoltori, rispettando la legge sulle pratiche sleali che vieta la vendita sotto i costi di produzione e rivedere completamente il sistema delle borse merci locali che vanno superate con una CUN (commissione unica nazionale) per la formazione del prezzo. Non possiamo svendere il

grano sotto i costi, vogliamo più controlli contro gli speculatori. E agli agricoltori diamo un'indicazione chiara: i contratti di filiera sono lo strumento di difesa del reddito".

Silvia Breda è una giovane di Conselve che sogna di proseguire l'attività di famiglia nella coltivazione di cereali ed è scesa in piazza per difendere il futuro della sua azienda. "Noi giovani vogliamo dare un futuro all'agricoltura e alle nostre aziende ma il governo e le istituzioni devono trovare il modo di garantire un prezzo equo. I nostri cereali, il nostro grano italiano va difeso dall'invasione di prodotti stranieri che certo non rispettano i nostri obblighi. Abbiamo bisogno di strumenti efficaci come i contratti di filiera che ci mettano al riparo dalle speculazioni e ci garantiscano un prezzo medio che ripaghi e sostenga il nostro lavoro".

Le sette proposte di Coldiretti sono state portate all'attenzione del Prefetto, e poi spiegate alla piazza gremita: una strategia nazionale per gli stoccaggi, un piano invasi per la risorsa acqua, ricerca e Tea per adattarci al cambiamento climatico, una CUN sul grano come gli altri cereali per evitare quotazioni falsate, contratti di filiera come strumento ordinario e chiaro, stop all'import sleale e all'introduzione di grano canadese che è trattato con glifosate. E infine Ismea: si parta al più presto con la determinazione del costo minimo di produzione, differenziato per territorio.

Assemblea Nazionale: “Coldiretti in mobilitazione permanente conto i tagli alla PAC”



All'Assemblea Nazionale di Coldiretti a Roma era presente la delegazione padovana guidata dal presidente Roberto Lorin e dal direttore Carlo Belotti. In primo piano il clamoroso taglio alla Pac e la mobilitazione permanente lanciata da Coldiretti. Oltre 770.000 imprese agricole italiane saranno penalizzate dal piano della Commissione Ue che prevede il passaggio a un “fondo unico” tra politiche agricole e di coesione. Una scelta che comporterà un taglio del 20% alla PAC, riducendo drasticamente il supporto all'intero comparto.

Ettore Prandini, presidente Coldiretti, è stato netto: "Togliere risorse all'agricoltura per finanziare il riarmo mette a rischio sicurezza alimentare e pace in Europa. Cina e USA investono, l'Europa taglia: è una scelta miope e pericolosa."

I vertici della Coldiretti, il presidente Ettore Prandini e il segretario generale hanno aperto un confronto con il vice presidente esecutivo della Commissione Ue, Raffaele Fitto, e con il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida. L'attacco alla scelta della presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, è stato durissimo. D'altra parte Coldiretti era già scesa in piazza a Bruxelles e Roma. “Con la proposta al ribasso della Commissione europea guidata dalla presidente Von Der Leyen, – ha affermato il segretario generale – l'agricoltura italiana ed europea subisce un colpo durissimo: si cancellano decenni di politiche a tutela del cibo sano, dei territori, della dignità dei

produttori. A essere sacrificata non è solo una voce di bilancio, ma un intero modello di sviluppo che ha garantito sicurezza alimentare e coesione sociale”. Gesmundo ha attaccato “la logica opaca e tecnocratica con cui la presidente Von Der Leyen ha ridotto l'agricoltura a mera moneta di scambio ignorando il Parlamento europeo e scavalcando i commissari”. Ma Coldiretti non ha alcuna intenzione di arrendersi: “Abbiamo due anni davanti a noi per cambiare le cose e posso assicurare che Coldiretti lo farà, senza se e senza ma, restando comunque aperti al confronto”. Prandini ha definito l'assemblea dello scorso 21 luglio “sfidante”. Ha ricordato che ogni risultato è ottenuto grazie a un confronto serrato e nulla può essere dato per scontato. Ha citato il caso del Pnrr “grazie all'interlocuzione con l'allora ministro Fitto siamo riusciti a ottenere 3 miliardi in più e abbiamo assicurato alle nostre imprese la certezza dei finanziamenti per potenziare le filiere e per gli investimenti per l'agrifotovoltaico. E poi un altro grande tema su cui Coldiretti lavora da sette anni: l'acqua con il suo piano di bacini per assicurare il prezioso elemento che solo dove c'è assicura reddito. Senza acqua – ha spiegato – non si può innovare non si può realizzare un sistema di gestione di dati. E ha rivendicato, grazie al confronto con il vice presidente della Commissione Ue, Fitto, l'importante risultato di poter utilizzare le risorse del Pnrr per finanziare infrastrutture idriche per l'agricoltura come i bacini con pompaggio proposti da Coldiretti e Anbi.

Giovani agricoltori a Bruxelles: “NO alla tecnocrazia in Europa!”

Coldiretti due giorni in piazza per difendere chi lavora la terra e produce cibo ogni giorno

Nel bel mezzo dell'Estate Coldiretti è scesa in piazza con i suoi giovani imprenditori, a Bruxelles e nella capitale, per denunciare il tentativo dei tecnocrati europei, guidati da Ursula Von der Leyen, di distruggere l'agricoltura, la produzione di cibo e la sicurezza alimentare in Europa, mettendo a rischio le fondamenta stesse della democrazia.

L'iniziativa ha coinvolto centinaia di giovani agricoltori di Coldiretti, che hanno esposto striscioni raffiguranti Ursula Von der Leyen che gioca con le stelle simbolo dell'Unione, e le scritte “Benvenuti a Vonderland” e “Questa non è Europa”, accompagnate da messaggi chiari come: “non spegnere la democrazia!”, “non spegnere la salute”, “non spegnere l'agricoltura”.

Durante la protesta a Bruxelles, si è svolto un gesto eclatante: i giovani agricoltori hanno abbandonato sulla piazza gli stivali di gomma, segno del lavoro nei campi, un gesto dal valore simbolico per denunciare il rischio concreto di perdere il proprio impiego, che non

rappresenta solo un dramma personale ma un danno per l'intera collettività, in termini di sicurezza alimentare, presidio del territorio e sostenibilità.

Le nuove generazioni dei campi dicono no al piano della Commissione Ue di accorpare le risorse per l'agricoltura in un fondo unico, con il rischio concreto per i cittadini europei di avere meno cibo disponibile e più cannoni. Una scelta che cade peraltro in un momento delicato, considerato lo spettro dei dazi del 30% annunciati dal presidente Usa Donald Trump sulle merci dell'Unione, a partire dall'agroalimentare.

A guidare la delegazione di agricoltori padovani c'era Alessia Parisatto, giovane imprenditrice agricola di Baone. “Abbiamo bisogno dell'Europa come il pane ma questa non è l'Europa che vogliamo, - ha ricordato Parisatto - tra la burocrazia che ci soffoca e il fondo unico che cancella la Pac non riusciamo ad andare avanti, per noi giovani agricoltori non è più sostenibile tutto questo, non possiamo investire per il futuro delle no-



stre imprese, per produrre il cibo sano e di qualità che permette di sostenere il nostro territorio”.

Marco De Zotti, leader dei giovani agricoltori veneti, ha aggiunto: “Siamo qui per difendere il nostro futuro, ma anche quello di tutti i cittadini europei. Vogliamo un'Europa che ascolti, che costruisca, che protegga chi lavora la terra e produce cibo ogni giorno. Quella che ci stanno proponendo oggi non è l'Europa dei padri fondatori, ma una deriva tecnocratica che penalizza la nostra generazione e compromette la sicurezza alimentare del continente. Non possiamo permetterlo. Saremo sentinelle della democrazia e della terra, oggi e domani.”

“Protestiamo non solo per difendere l'agricoltura di oggi, - ha ricordato Marco Vergerio, vice delegato dei giovani di Coldiretti Padova - ma anche per garantire un futuro a chi ha appena iniziato o sta per iniziare il proprio percorso imprenditoriale nei campi. Molti giovani hanno scelto di scommettere sulla terra, e noi non possiamo permettere che l'Europa li abbandoni proprio adesso. Servono risorse, non promesse. Il nostro presidio è un grido forte per dire che l'agricoltura non è una voce da tagliare, ma una priorità per la sicurezza, la salute e il lavoro.”

Al sit-in ha partecipato anche Silvia Breda, 19 anni, di Conselve. Conclusi gli esami di maturità con il massimo dei voti all'istituto Duca degli Abruzzi di Padova Silvia è volata a Bruxelles insieme ai colleghi padovani e veneti. “Lavoro nell'azienda vitivinicola e cerealicola di famiglia, con i tagli dell'UE e il fondo unico è a rischio

il futuro non solo delle nostre imprese ma dell'agricoltura stessa. Io mi sono appena affacciata al mondo del lavoro e voglio impegnarmi per dare un futuro al nostro settore, a partire dal nostro territorio”.

“Siamo scesi in piazza perché è in gioco molto più del nostro futuro: è in gioco la democrazia e la stessa idea di Europa - ha detto da Bruxelles il presidente nazionale di Coldiretti, Ettore Prandini -. Di fronte all'arroganza di una burocrazia europea che, sotto la guida della presidente Von der Leyen, calpesta ogni giorno il lavoro degli agricoltori e ignora sistematicamente la volontà dei cittadini. Un'Europa che toglie risorse alla produzione di cibo per destinarle al riarmo, che apre le porte a prodotti stranieri privi di garanzie, che firma accordi senza reciprocità e impone regolamenti scollegati dalla realtà agricola. Questa non è l'Europa che vogliamo.”

“Un'Europa che in questo momento si trova a fare i conti con i dazi Usa, figli di un'incapacità della Von der Leyen di negoziare in prima persona e di difendere la nostra economia. Ennesimo tassello di una politica economica e produttiva totalmente fallimentare, che sta facendo chiudere interi settori europei, avvantaggiando paesi come la Cina. Oggi gli agricoltori non chiedono privilegi, ma rispetto: per chi ogni giorno garantisce sicurezza alimentare, tutela dell'ambiente e presidio del territorio. Non accetteremo più decisioni imposte senza confronto, senza ascolto, senza dignità”.



A Verona l'ultima tappa del Roadshow Coldiretti-Philip Morris Italia: il valore del nuovo accordo decennale di filiera per i territori italiani”

Inaugurato il Parco Naturale “Valle Del Menago” dopo un importante intervento di Riqualificazione

- L'accordo di filiera genera valore economico, occupazionale e sociale nei territori italiani grazie a una collaborazione strategica di lungo periodo tra Coldiretti e Philip Morris Italia, rinnovata recentemente con un orizzonte decennale fino al 2034.
- Philip Morris Italia acquista in Veneto circa il 60% della produzione tabacchicola regionale, con un valore aggiunto annuo di €55,8 milioni e un impatto occupazionale di oltre 9.100 lavoratori.
- Inaugurato il nuovo Parco Naturale Valle del Menago nel Comune di Bovolone, che restituisce alla cittadinanza un'area naturale riqualificata e ricca di biodiversità, frutto di un importante progetto in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'accordo di filiera.

Si è concluso a Verona il Roadshow territoriale promosso da Coldiretti e Philip Morris Italia, dedicato al nuovo accordo decennale di filiera e al suo impatto sui territori italiani. Dopo le tappe in Campania e Umbria, l'iniziativa ha fatto tappa in Veneto, una delle regioni cardine della produzione tabacchicola nazionale.

L'accordo, rinnovato nel novembre 2024 insieme al Ministero dell'Agricoltura, ha esteso la collaborazione per la tabacchicoltura italiana a un inedito orizzonte temporale di dieci anni – fino al 2034 – e prevede l'impegno di Philip Morris Italia ad acquistare circa la metà della produzione totale di tabacco greggio italiano. Un investimento complessivo di circa un miliardo di euro che conferma Philip Morris Italia come il principale investitore privato nella filiera tabacchicola italiana, la più rilevante in Europa per volumi.

“Il modello di filiera promosso da Coldiretti e Philip Morris Italia si conferma un accordo virtuoso e innovativo per la tabacchicoltura italiana ed europea, capace di coniugare sostenibilità economica, ambientale e sociale. Un'intesa che valorizza il protagonismo agricolo, promuove l'innovazione tecnologica e garantisce stabilità alle aziende agricole che vi partecipano. Tuttavia, questo modello è oggi messo in discussione dai recenti sviluppi normativi a livello europeo e internazionale.” A lanciare l'allarme è Gennarino Masiello, Vicepresidente nazionale di Col-



diretti e Presidente di ONT Italia, che sottolinea come le proposte di revisione presentate dalla Commissione Europea in particolare sul bilancio pluriennale dell'UE, sulla PAC e sulla Direttiva accise tabacchi rischiano di penalizzare gravemente il settore, se non adeguatamente gestite. “È fondamentale – prosegue Masiello – che i processi di revisione normativa tengano conto delle ricadute economiche, territoriali e occupazionali generate dalla filiera del tabacco Made in Italy. Non possiamo permettere che regole disallineate rispetto alla realtà produttiva compromettano il lavoro fatto in questi anni per costruire un modello agricolo avanzato, sostenibile e competitivo, che costituisce una voce importante per l'economia dei territori vocati alla produzione.”

In Veneto, Philip Morris Italia acquista ogni anno circa il 60% della produzione regionale di tabacco, generando un valore aggiunto annuo di 55,8 milioni di euro e contribuendo all'occupazione con oltre 9.100 lavoratori.

“Oggi presentiamo con orgoglio l'accordo di filiera decennale tra Coldiretti e Philip Morris Italia in un territorio strategico come il Veneto, che ospita alcune delle aziende tabacchicole più grandi e importanti d'Europa. In questo contesto, siamo particolarmente lieti di inaugurare il parco di Bovolone, restituito alla cittadinanza



grazie a un progetto di riqualificazione che testimonia concretamente l'impegno di Philip Morris verso la sostenibilità. Un impegno che viene tradotto, all'interno degli accordi di filiera, in un insieme strutturato di iniziative nell'area della sostenibilità ambientale, della transizione digitale e della formazione dei giovani coltivatori, tese a garantire competitività e resilienza della filiera tabacchicola italiana" – ha dichiarato Cesare Trippella, Head of Leaf EU, Philip Morris Italia. Nel corso della giornata si è svolto l'evento inaugurale del nuovo Parco Naturale Valle del Menago, promosso da Philip Morris Italia con il patrocinio del Comune di Bovolone. Il Parco, restituito alla cittadinanza dopo un intervento di riqualificazione, è stato selezionato tra numerose proposte in Italia e all'estero, e si inserisce nella strategia globale dell'Azienda per la tutela della biodiversità, la conservazione del suolo e delle risorse

idriche, e il sequestro del carbonio. Il progetto di riqualificazione, portato avanti dal Comune, grazie al contributo di Philip Morris, valorizza il territorio veneto, cuore pulsante della filiera tabacchicola italiana, e ne rafforza la vocazione ambientale e sociale. Nel corso dell'evento sono intervenuti: Gennarino Masiello – Vicepresidente Nazionale Coldiretti Presidente ONT; Elisa Berti – Vicepresidente della Regione Veneto con deleghe ai lavori pubblici, infrastrutture, trasporti e affari legali; Cesare Trippella – Head of Leaf EU, Philip Morris Italia; Alberto Mantovanelli – Presidente OPIT e Vicepresidente ONT; Alex Vantini – Presidente di Coldiretti Verona; Luigi Scordamaglia – AD Filiere Italia; On. Flavio Tosi – Europarlamentare, PPE, Segretario Regionale Veneto, Forza Italia; Carlo Salvan – Presidente regionale Coldiretti Veneto; Orfeo Pozzani – Sindaco di Bovolone.

Il settore del tabacco in Veneto

Il Veneto, in questo contesto, si conferma una delle regioni italiane più importanti per la produzione di tabacco greggio. Con circa 3.700 ettari coltivati e una produzione annua di oltre 14.000 tonnellate, rappresenta il 28% del totale nazionale. Insieme a Campania e Umbria, costituisce il nucleo della tabacchicoltura italiana, che copre oltre il 90% della produzione complessiva. Dal punto di vista storico-produttivo, il Veneto ha conosciuto una marcata riduzione delle superfici coltivate, passando dagli oltre 8.000 ettari precedenti alla riforma del 2011, che ha eliminato il premio accoppiato, a una progressiva contrazione, fino a stabilizzarsi negli ultimi anni intorno ai 3.700 ettari. La produzione si concentra principalmente nella provincia di Verona, che da sola rappresenta circa l'80% del totale regionale, con quasi 3.000 ettari e più di 11.000 tonnellate prodotte. Seguono le province di Padova, Venezia e Treviso e Vicenza dove, in particolare, il tabacco è ancora presente in alcune aree storiche come la Val Brenta. A livello economico e occupazionale, la filiera tabacchicola veneta coinvolge attualmente circa 120 aziende agricole e impiega complessivamente 1.200 addetti, di cui 1.000 nel comparto agricolo diretto e 200 nella fase di trasformazione.

Il valore complessivo della produzione agricola è stimato in 73 milioni di euro, con un monte salari annuo di circa 10,5 milioni. Il valore aggiunto agricolo è quantificato in circa 7,3 milioni di euro. Negli anni recenti, in particolare dal 2019, le superfici coltivate hanno subito un'ulteriore contrazione, legata sia alla riduzione degli aiuti PAC (per effetto della convergenza interna), sia al ridimensionamento dei pagamenti agroambientali. A questa fase di incertezza si è aggiunta la presenza di contratti di breve durata stipulati nel periodo 2019–2022, che hanno reso più instabile il quadro economico per gli agricoltori.

Oggi la situazione sembra essersi stabilizzata grazie a un nuovo accordo decennale con Philip Morris, che prevede un prezzo di acquisto superiore ai costi di produzione e che include meccanismi di premialità che incentivano la qualità delle produzioni e del lavoro. Questo nuovo quadro contrattuale ha permesso di ristabilire un clima di fiducia nel settore, favorendo un progressivo ritorno alle superfici coltivate registrate prima del 2019, e permette di salvare la tabacchicoltura veneta ridando speranza ed opportunità ai nostri agricoltori storici e valorizzando il made in Veneto.



AGROS

DA SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI

DEUTZ-FAHR



SAME



PROMOZIONI SPECIALI



TRATTRICE DEUTZ-FAHR 6115 C



TRATTRICE DEUTZ-FAHR 5070DF KEYLINE



TRINCIA ARGINI
BERTI TA-S



SEMINATRICE COMBINATA
AMAZONE CENTAYA 3000



ERPICE ROTANTE
MASCHIO FALCO 4000



DEUTZ-FAHR



AGROS SRL di Roberto Galani

Viale dell'Artigianato II^a Strada 10/B
35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto)
Info@agrosgalani.it - www.agrosgalani.it



Seguici anche su
Facebook e Instagram

Agros srl

CENTRI ASSISTENZA:

OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato II^a Strada 10/B
35020 Candiana (PD) - Cell. 320 7789729 (Gabriele)

AGRYEM srl - Z.I. II^a Strada 21/A
35026 Conze (PD) - Cell. 346 9636124

B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C.
Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137

Officina Agricola Estense snc di P.I. Silvano Bragante
Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598

**OFFICINA MOBILE PER
INTERVENTI TEMPESTIVI**



Chiama il
320 7789729
(Gabriele)

Magazzino
RICAMBI

345 7887892

Assemblea Provinciale nel segno del confronto e della condivisione

Il giusto reddito per le imprese, ma anche la bonifica, il futuro dell'Europa, il ruolo di forza sociale, il ricambio generazionale in agricoltura sono stati fra i temi affrontati dall'Assemblea Provinciale di Coldiretti Padova alla quale hanno partecipato e preso la parola, dopo le relazioni del presidente Lorin e del direttore Belotti, alcuni dirigenti della nostra organizzazione. Un'occasione di confronto e di scambio che ha arricchito il dibattito e delineato l'azione sindacale di Coldiretti sul territorio.

“La sostenibilità economica è il primo pilastro di qualsiasi impresa, serve una distribuzione più equa lungo la filiera”, ha ricordato il presidente Lorin. “A questo si aggiunge il fattore della concorrenza sleale: l'invasione di prodotti che arrivano dall'estero, soprattutto dai paesi extra UE, dove non sono rispettate le stesse regole sanitarie, ambientali e di diritti dei lavoratori che invece le nostre imprese devono sostenere, minacciano la nostra agricoltura. Proprio all'Unione Europea chiediamo meno burocrazia e una gestione delle risorse più attenta a chi vive di agricoltura.

La redditività delle nostre imprese – ha continuato Lorin – è messa a dura prova anche a causa delle condizioni climatiche avverse che stiamo vivendo ormai tutti gli anni, tra fenomeni estremi e le difficoltà legate al riconoscimento degli indennizzi assicurativi. Abbiamo bisogno di risposte concrete dalle istituzioni, dalla politica per di migliorare la gestione delle nostre aziende.

Abbiamo affrontato anche il tema del ricambio generazionale e della riconversione delle aziende agricole per garantire l'inserimento dei nostri giovani che credono nell'agricoltura e vogliono costruire il proprio futuro in questo settore. Altro nodo cruciale è l'occupazione dell'impiego della manodopera stagionale. Sono numerosi i fronti in cui ogni giorno Coldiretti, attraverso le sue articolazioni e i suoi funzionari, è impegnata a tutti i livelli”.

Ospite dell'assemblea il presidente di Coldiretti Veneto Carlo Salvan che ha ascoltato gli interventi e le richieste degli imprenditori. “L'agricoltura veneta attraverserà una fase di cambiamento nei prossimi anni, che in qualche modo è già iniziato. Motivo per il quale dobbiamo alzare l'asticella della nostra capacità di rappresentanza del mondo agricolo e porci con la nostra reputazione di fronte alle istituzioni. – ha ricordato Salvan - In vista del rinnovo della Regione Veneto dobbiamo confrontarci ed elaborare il nostro documento programmatico da sottoporre a tutte le forze politiche. Le sfide di oggi e di domani guardano al cambiamento climatico, alla gestione dell'acqua e del territorio, anche attraverso i nostri Consorzi di Bonifica, senza dimenticare l'aspetto della gestione fitosanitaria. Sono tutti aspetti che vanno ad incidere sulla redditività delle aziende e sui quali stiamo già ottenendo risposte a seguito delle nostre mobilitazioni della nostra azione sindacale”.



TERRA MADRE – L'AMMENDANTE NATURALE PER UNA TERRA PIÙ FERTILE

Il tuo alleato ideale per la concimazione di fondo – Cereali e non solo

Perché scegliere TerraMadre?

1. *Concimazione di fondo efficace e naturale*

TerraMadre è l'alleato perfetto per la preparazione del terreno prima della semina. Grazie alla sua composizione ricca di sostanza organica, migliora la struttura del suolo, aumenta la ritenzione idrica e favorisce l'attività microbica.

2. *Ideale per i cereali... e molto di più!*

Pensato per la concimazione di fondo di colture cerealicole (frumento, orzo, mais, avena), TerraMadre è altrettanto efficace su orticole, frutteti, vigneti e prati. Un solo prodotto, mille applicazioni!

3. *Pratico e sicuro*

Il formato in pellet garantisce una distribuzione omogenea e semplice, con una lenta cessione degli elementi nutritivi: azoto, fosforo, potassio e microelementi sempre disponibili per le piante.

Confezioni Fertilizzanti

20 KG

&

500 KG



BIO
organic

100% ENERGIA PULITA
eco



Don Vittorio Pistore

nuovo Consigliere Ecclesiastico di Coldiretti Padova

Don Vittorio Pistore è il nuovo Consigliere Ecclesiastico di Coldiretti Padova. Dopo 7 anni don Giorgio Bozza ha passato il testimone e l'intera Coldiretti Padova lo ringrazia per il prezioso contributo e le occasioni di riflessione e crescita spirituale condivise insieme.

Il Consiglio Direttivo di Coldiretti Padova, con il presidente Roberto Lorin e il direttore Carlo Belotti, ha incontrato don Vittorio e salutato con gratitudine e riconoscenza don Giorgio Bozza per questi 7 anni di cammino condiviso, per il suo prezioso contributo alla nostra Coldiretti.

Eccomi in Coldiretti!

Mi presento: sono don Vittorio Pistore, originario di Due Carrare, classe 1985, ordinato presbitero a Padova nel 2010 e dal prossimo novembre nuovo parroco di Caltana, frazione del comune di Santa Maria di Sala in provincia di Venezia.

Succedo come consigliere ecclesiastico a Don Giorgio Bozza che ringrazio per l'impegno profuso e la dedizione con cui vi ha accompagnato in questi anni. Inoltre ringrazio il Vescovo Claudio Cipolla per avermi affidato questo incarico e avermi inviato tra voi.

Carissimi amici della Coldiretti grazie dell'accoglienza che mi avete riservato fin dai nostri primi incontri personali e associativi: sono desideroso di conoscere questo mondo e di lasciarmi sostenere da voi in questo incarico! Il tempo che vivremo chiede un coraggio particolare per conservare speranza in quel futuro che ci attende. È facile scoraggiarsi a causa delle guerre in corso, dell'atteggiamento relazionale "aggressivo" predominante che spesso risalta nei mass media in forme drammatiche, senza dimenticare le difficoltà produttive ed economico-finanziarie che appesantiscono i diversi settori rappresentati da questa associazione.

Non lasciamoci però prendere dalla disperazione, ma continuiamo con passione, dedizione e impegno il compito di uomini e donne che desiderano coltivare e custodire uno dei beni più preziosi che abbiamo quali la terra e le risorse vegetali e animali che essa ci offre, come spesso ci ha ricordato papa Francesco nella Laudato sii. Non dimentichiamo che siamo ancora inseriti nel Grande Giubileo della Speranza come uomini e donne che desiderano essere Pellegrini di Speranza nel e per il mondo, creatori di pace come ci ha provocato fin dall'inizio il papa neo eletto Leone XIV!

Stiamo vivendo in questi mesi il tempo del raccolto: giorni non sempre facili in equilibrio tra i calcoli preventivi della semina e i reali dati di produzione che dovrebbero premiare le tante ore di lavoro e di sacrificio in vista del proprio mantenimento e dei possibili investimenti aziendali. Di fronte a risultati non sempre soddisfacenti può succedere di essere abitati dalla rabbia o dallo sconforto ma non possiamo lasciarci abbattere da questi sentimenti negativi perché chi lavora la terra conosce bene la sapienza a cui essa educa: il frutto prodotto è pur sempre un dono che, per quanto l'uomo semini, coltivi e gusti nelle diverse lavorazioni, nasconde in se stesso un mistero di "potenza vitale" che l'uomo può solo custodire. È il grande mistero della vita che non può essere arrestato!

Non blocciamoci allora a cupi pensieri ma andiamo oltre: continuiamo con pazienza a "coltivare" i diversi ambiti a noi affidati, avendo però la consapevolezza che i nostri piccoli passi ci portano alla lunga "diretti" verso quell'inedito orizzonte di vita che, seppure ancora sconosciuto, diventa motivo di speranza!

Don Vittorio Pistore



Il Consiglio Direttivo con don Vittorio Pistore e don Giorgio Bozza



Florovivaismo, Padova prima in Veneto con il 30% delle aziende e fatturato in crescita, stanziare risorse per le misure di contenimento della *Popillia Japonica*

Il florovivaismo tiene il passo e Padova conferma il suo primato in Veneto con oltre il 30% delle aziende. Nonostante l'aumento dei costi, le sferzate del meteo e la difficoltà nel trovare la manodopera le quasi quattrocento aziende florovivaistiche padovane confermano la loro vitalità. In termini assoluti, secondo i recenti dati di Veneto Agricoltura, Padova nel 2024 rimane la provincia con il maggior numero di aziende in Veneto (396 unità, -4,6% rispetto al 2023), seguita da Treviso, che registra una diminuzione più contenuta (307 aziende, -2,5%), e da Verona (197 unità, -6,2%). Il calo registrato nell'ultimo anno, spiega Coldiretti Padova, è fisiologico e previsto, legato al ricambio generazionale e alla maggiore specializzazione delle aziende più giovani che grazie agli investimenti consolidano produzione e fatturato. Il valore della produzione florovivaistica infatti negli ultimi anni è cresciuto, in Veneto come nel padovano, superando negli ultimi tre anni la soglia mai raggiunta dei 200 milioni di euro, in costante progressione: 205 milioni nel 2022, 214 nel 2023 fino ai 223 del 2024. La produzione di fiori e piante è stabile in tutta la regione con oltre 1 miliardo e 980 milioni di pezzi e l'incremento delle piante ornamentali.

“Il florovivaismo padovano e veneto, - sottolinea Diego Masaro presidente della consulta florovivaistica di Coldiretti Padova, - è a “km zero” perché oltre l'80 per cento dei fiori e delle piante proviene direttamente dalle aziende che grazie a notevoli investimenti sono in grado di seguire con ottimi risultati tutte le fasi produttive e a mettere sul mercato un prodotto di prima

qualità. Veniamo da cinque anni buoni, dopo il Covid il settore si è ripreso ed è cresciuto ma ora serve una azione decisa ed efficace per far fronte alla minaccia concreta della *Popillia Japonica*, insetto alieno particolarmente vorace e distruttivo, arrivato anche nella nostra regione. A Padova per ora non si segnalano casi ma l'attenzione è ai massimi livelli.

Da subito va messo in campo un adeguato sostegno per il contenimento di questo coleottero che può provocare danni ingenti soprattutto a pieno campo. Coldiretti ha chiesto che siano stanziati risorse dedicate con una specifica misura del Psr per aiutare le aziende a difendersi da questo insetto che potrebbe proliferare rapidamente e mettere a rischio non solo piante e fiori ma anche altre specie vegetali. Le nostre aziende hanno bisogno anche di un adeguato supporto da parte della rete di distribuzione locale di mezzi tecnici e prodotti per la prevenzione e il contenimento dell'insetto alieno”.

La *Popillia japonica*, ricorda Coldiretti Padova, è un coleottero scarabeide originario del Giappone, considerato una delle specie invasive più nocive per le coltivazioni agricole e inclusa nella lista degli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione Europea. I danni sono causati sia dalle larve nel terreno, che si nutrono delle radici di graminacee, che dagli adulti, attivi fino a settembre, che si spostano in massa alimentandosi della vegetazione di numerose specie coltivate e spontanee.

Per informare gli imprenditori Coldiretti ha organizzato anche un incontro con gli esperti del Servizio Fitosanitario Regionale.



Il recente incontro informativo sul florovivaismo organizzato da Coldiretti a Cartura

Vino, Coldiretti ha chiesto misure urgenti al Governo

“Intervento strutturale e tempestivo per evitare la crisi”

A livello nazionale Coldiretti ha chiesto misure urgenti, in occasione del Tavolo Vino convocato a Palazzo Chigi con la partecipazione del Presidente del Consiglio Giorgio Meloni. Coldiretti ha ribadito la centralità del settore all'interno del sistema agroalimentare italiano. Serve un intervento strutturale e tempestivo, ha ricordato il nostro presidente nazionale Ettore Prandini, per evitare che una crisi congiunturale si trasformi in una crisi strutturale.

Le richieste di Coldiretti comprendono il finanziamento immediato ed equo della distillazione straordinaria per ridurre le giacenze, il rafforzamento dei fondi per l'internazionalizzazione, gli sgravi fiscali per investimenti in sostenibilità ambientale, il sostegno all'enoturismo, l'istituzione di un tavolo permanente presso il MASAF dedicato alla promozione del vino e la sburocratizzazione per favorire export e competitività.

Per il vino padovano sarà una annata soddisfacente e ottima qualità, in particolare per i bianchi e gli spumanti, ma anche i nostri rossi daranno soddisfazione. È fondamentale però che il comparto venga sostenu-

to con politiche nazionali e regionali coerenti, perché nonostante una vendemmia promettente, la pressione sui produttori è elevata, e l'incertezza globale pesa sempre di più.

In provincia di Padova gli ettari coltivati a vigneto sono circa 8.500 e i produttori 3.400. A fare la parte del leone sono le uve bianche, presenti sul 76% della superficie, a partire dal Glera-Prosecco con oltre 3.850 ettari e dal Pinot Grigio su 1.140 ettari. Ma la nostra provincia, dai Colli Euganei alla pianura, è anche terra di grandi rossi di qualità e dalla lunga storia, molto apprezzati anche all'estero: il Merlot è presente su 960 ettari e il cabernet su 270. Più dell'80% del vino prodotto nella nostra provincia è a marchio Doc o Docg, il biologico si attesta sui 680 ettari mentre i vigneti coltivati secondo il sistema di qualità nazionale e produzione integrata (SQNPI) continuano ad aumentare e oggi superano i 1900 ettari. La vendemmia 2024 si era chiusa con 1.105.000 quintali di uva raccolta, in leggera flessione rispetto all'anno precedente nel quale però aveva registrato un balzo significativo.

Mercosur: accordo ancora insoddisfacente, servono reciprocità e più controlli

L'accordo con il Mercosur deve essere vincolato a precise garanzie sul rispetto del principio di reciprocità degli standard produttivi e su controlli puntuali su tutti i prodotti agroalimentari che entrano in Europa, se non vogliamo mettere a rischio la salute dei consumatori e il futuro delle filiere agroalimentari. E' quanto affermano Coldiretti e Filiera Italia nel commentare l'adozione da parte del Collegio dei commissari Ue dell'accordo di partenariato con il blocco dei paesi sudamericani. La previsione di una clausola di salvaguardia, seppur un passo in avanti, non è sufficiente a sostenere le imprese agricole e agroalimentari rispetto ai possibili contraccolpi dell'accordo, poiché non se ne prevede l'attivazione automatica che la renderebbe realmente efficace. Senza dimenticare che non possono esistere compensazioni adeguate

rispetto al rischio di devastare il tessuto produttivo europeo. Le stesse generiche rassicurazioni della Commissione sull'avvio di iniziative complementari, comprese valutazioni d'impatto sull'allineamento degli standard di produzione (fitofarmaci, benessere animale) per i prodotti importati devono trovare inoltre adeguata collocazione all'interno dell'accordo stesso. Oltre a ciò, occorre garantire controlli sul 100% dei prodotti agroalimentari che entrano nei confini europei per assicurarne la sicurezza alimentare e il rispetto delle regole che valgono per i nostri produttori. Nei Paesi sudamericani – ricordano Coldiretti e Filiera Italia – si fa tutt'ora largo uso di antibiotici e altre sostanze come promotori della crescita negli allevamenti, oltre all'utilizzo di pesticidi vietati da anni nella Ue.

Padova capitale del km zero, un successo la prima edizione della Notte Gialla



Un successo la prima edizione della “Notte Gialla” organizzata da Coldiretti Padova in piazza della Frutta con la partecipazione degli agricoltori padovani che hanno portato nel cuore della città il meglio del km zero. D'altronde proprio a pochi metri da questa piazza, quasi una ventina d'anni fa ormai, era stata tenuta a battesimo la prima iniziativa dedicata al km zero per accorciare la filiera coinvolgendo agricoltori, esercenti, ristoratori e consumatori.

Centinaia i padovani che hanno visitato gli stand degli agricoltori di Campagna Amica Coldiretti Padova dedicati alle tipicità della nostra provincia. Importante il sostegno da parte delle autorità ospiti, a partire dal Prefetto di Padova Giuseppe Forlenza, il vice sindaco Andrea Micalizzi, l'assessore alle attività produttive e commercio Antonio Bressa, i consiglieri regionali Elisa Cavinato e Luciano Sandonà, il consigliere provinciale Vincenzo Gottardo, il consigliere comunale di Padova Nereo Tiso e molti altri ancora.

Tra gli ospiti della serata anche il calciatore Carlo Fago, difensore del Padova, che si è intrattenuto a lungo con i più giovani e i produttori. Ad animare la Notte Gialla la musica di Radio Bellla & Monella e la comicità di Marco & Pippo, l'unico duo che è un trio, insieme alle degustazioni e masterclass sul vino in collaborazione con i commercianti del Consorzio Sotto il Salone.

“Padova ci ha accolto con entusiasmo - afferma il presidente Lorin- e ringraziamo la Provincia e il Comune per il sostegno e la collaborazione. E' stata una grande festa collettiva all'insegna delle tipicità firmate dai nostri produttori e del sodalizio con i commercianti locali. Abbiamo portato nel cuore di Padova i nostri agricoltori e i loro prodotti di qualità, il tutto nella cornice di musica e divertimento grazie all'animazione di Radio Bellla & Monella e al travolgente spettacolo di Marco & Pippo. La “Notte Gialla” ha rafforzato il patto tra Padova e i suoi agricoltori e stiamo già pensando alle prossime iniziative”.



STOP CIBO FALSO, migliaia di Padovani hanno firmato

Raccolta firme “Stop cibo falso”, per chiedere l’etichettatura obbligatoria di tutti i prodotti alimentari in Europa: sono migliaia i padovani che hanno firma-

to la nostra proposta di legge, a partire dal Prefetto di Padova Giuseppe Forlenza, insieme a sindaci, consiglieri regionali, amministratori pubblici e molti altri.



Campagna Raccolta 2025 RIFIUTI AGRICOLI

CIRCUITO ORGANIZZATO DI RACCOLTA CONVENZIONATO
CON LA PROVINCIA DI PADOVA

CALENDARIO CENTRI RACCOLTA

DATA	ORARIO	CENTRO	INDIRIZZO
MARTEDI' 20/05/25	8,30/12,00	CAI SAN GIORGIO IN BOSCO	VIA VALSUGANA 424 PAVIOLA - SAN GIORGIO IN BOSCO
MERC. 21/05/25	8,30/12,00	CAI CORREZZOLA	VIA MANZONI 9 - CORREZZOLA
MERC. 21/05/25	14,00/16,00	CAI PIOVE DI SACCO	VIALE DEGLI ALPINI 16 - PIOVE DI SACCO
GIOVEDI' 22/05/25	8,30/12,00	CAI STANGHELLA	VIA NAZIONALE 71 - STANGHELLA
MARTEDI' 27/05/25	8,30/12,00	CAI PIOMBINO DESE	VIA ENRICO FERMI 27 - PIOMBINO DESE
MARTEDI' 27/05/25	14,00/16,00	CAI BORGORICCO	Via Roma, 18/B - BORGORICCO
MERCOL. 23/07/25	8,30/12,00	CAI VO	VIA IV NOVEMBRE 22 - VO
GIOVEDI' 24/07/25	8,30/12,00	CAI CONSELVE	VIA PRIMA STRADA 1/3 - CONSELVE
GIOVEDI' 04/09/25	8,30/12,00	CAI SAONARA	VIA MOROSINI, 8 - SAONARA
MERC. 10/09/25	8,30/12,00	CAI MESTRINO	VIA DELLA TECNICA, 1 - MESTRINO
LUNEDI' 15/09/25	8,30/12,00	SORMONTA GIUSEPPE PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA	Via Roma, 96 - CERVARESE SANTA CROCE
MARTEDI' 23/09/25	8,30/12,00	CAI PIOVE DI SACCO	VIALE DEGLI ALPINI 16 - PIOVE DI SACCO
MERC. 24/09/25	8,30/12,00	MERLO SERVIZI per l'AGRICOLTURA	VIA NAZIONALE, 33 - STANGHELLA
MERC. 24/09/25	14,00/16,00	ECOCENTRO COMUNALE	VIALE GERMANIA SNC - TRIBANO
GIOV. 25/09/25	8,30/12,00	CAI ESTE	Via Bressane 5 - ESTE
MERC. 01/10/25	8,30/12,00	AGRIEFEE S.N.C. DI FACCIO ROBERTO E FACCIO MAURIZIO	Via Granze, 3 - PERNUMIA
GIOVEDI' 02/10/25	8,30/12,00	COOP. FRUTTA CASTELBALDO	VIA PALETTE, 7D - CASTELBALDO
MERCOL. 08/10/25	8,30/12,00	MIOTTO CEREALI SRL	VIA GIOVANNI PASCOLI, 11 - VESCOVANA
MERCOL. 08/10/25	14,00/16,00	CAI VILLA ESTENSE	Via Roma 1/a - VILLA ESTENSE
GIOVEDI' 09/10/25	8,30/12,00	LATTERIA SOCIALE	VIA ROMA, 16 - GAZZO
LUNEDI' 20/10/25	8,30/12,00	CAI PIOVE DI SACCO	VIALE DEGLI ALPINI 16 - PIOVE DI SACCO
MERCOL. 05/11/25	8,30/12,00	TOSINI SRL COMMERCIO INGROSSO CEREALI	VIA STANGON 14/B - MONTAGNANA
VENERDI' 14/11/25	8,30/12,00	CAI CORREZZOLA	VIA MANZONI 9 - CORREZZOLA
LUNEDI' 17/11/25	8,30/12,00	CAI VO	VIA IV NOVEMBRE 22 - VO
MERC. 19/11/25	8,30/12,00	CAI SAN GIORGIO IN BOSCO	VIA VALSUGANA 424 - PAVIOLA - SAN GIORGIO IN BOSCO
GIOVEDI' 20/11/25	8,30/12,00	CAI CONSELVE	VIA PRIMA STRADA 1/3 - CONSELVE
LUNEDI' 24/11/25	8,30/12,00	CAI MESTRINO	VIA DELLA TECNICA, 1 - MESTRINO
MARTEDI' 25/11/25	8,30/12,00	CAI STANGHELLA	VIA NAZIONALE 71 - STANGHELLA
MERC. 26/11/25	8,30/12,00	AGRIEFEE S.N.C. DI FACCIO ROBERTO E FACCIO MAURIZIO	Via Granze, 3 - PERNUMIA
LUNEDI' 01/12/25	8,30/12,00	CAI CONSELVE	VIA PRIMA STRADA 1/3 - CONSELVE
MERCOL. 03/12/25	8,30/12,00	PENGO & ZANOVELLO	Via Nespolari, 74 - CARTURA
MARTEDI' 09/12/25	8,30/12,00	CAI BORGORICCO	Via Roma, 18/B - BORGORICCO
MARTEDI' 16/12/25	8,30/12,00	CAI VO	VIA IV NOVEMBRE 22 - VO
GIOVEDI' 18/12/25	8,30/12,00	TOSINI SRL COMMERCIO INGROSSO CEREALI	VIA STANGON 14/B - MONTAGNANA

www.aziendapulita.it - N. Verde 800.051.477



PRODUTTORI NON ISCRITTI AL RENTRI - Per scaricare la copia del FIR controfirmato e datato in arrivo dal destinatario (ex 4a copia) accedere al portale RENTRI, area produttori di rifiuti non iscritti, entrare con lo SPID o CIE o CNS che rappresenti l'impresa e selezionare la parte di interesse. Consulta la tua associazione di riferimento per ulteriori chiarimenti

Pagamento alla consegna previa pesatura digitale. La quota di adesione annuale **non sarà rimborsata in caso di mancata prenotazione** di almeno un servizio entro l'anno solare. Le aziende che conferiscono ai Centri di Raccolta entro 30Kg/30l potranno effettuare un massimo di 4 conferimenti annui NON nello stesso giorno.

PREPARAZIONE DEI RIFIUTI - I rifiuti devono essere differenziati per tipologia (es. confezioni vuote di agrofarmaci, plastiche agricole non pericolose, olio, filtri, batterie...) e conferiti in sacchi dai quali si possa verificare il contenuto. E' vietato miscelare tra di loro i rifiuti e nel caso si riscontrassero miscele di rifiuti questi non verranno ritirati. Su richiesta, possono essere forniti alle aziende agricole comodi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti. Sarà necessario comprimere i barattoli in plastica per ridurre l'ingombro. **L'olio esausto consegnato farà cumulo con il peso dei rifiuti ritirati**

PRATICHE AMMINISTRATIVE - Verranno rilasciati i Formulari di Identificazione Rifiuto e/o i Documenti di Conferimento alle aziende agricole. Le fatture verranno messe a disposizione del committente tramite PEC o SDI comunicato. Sarà a cura del cliente scaricare e conservare i documenti di cui sopra.

AZIENDA PULITA® è un marchio registrato di ELITE AMBIENTE S.r.l.



**COLDIRETTI
PADOVA**

www.aziendapulita.it
NUMERO VERDE
800 051477
www.riciclagricola.it

**PER TUTTE LE INFORMAZIONI SULL'ISCRIZIONE E IL CONFERIMENTO
RIVOLGITI AGLI UFFICI DI ZONA DI COLDIRETTI PADOVA**



COSA FARE

1. VERSA LA QUOTA DI ADESIONE

PAGAMENTO con QRcode

www.aziendapulita.it

- oppure -



BONIFICO BANCARIO € 39,00

IT 95 S 05387 02000 000047637557
nella causale del bonifico indica:

Cod. Cliente (o P.IVA), invia la
ricevuta a: servizi@eliteambiente.it

WhatsApp al 3450640060

- oppure -

versa in posta il **BOLLETTINO**
Postale allegato

2. SE NON SEI ANCORA CLIENTE

compila e invia il "contratto di
servizio" a:

servizi@eliteambiente.it



3. PRENOTA IL CONFERIMENTO AL CENTRO DI RACCOLTA (non telefonare)



P con il QRcode

www.aziendapulita.it

4. PRENOTA IL SERVIZIO A DOMICILIO

Chiama il n. verde 800.051.477

Entro il 30.11.2025



INQUADRA IL QR CODE PER PAGARE LA QUOTA DI
ADESIONE O PRENOTARE IL CENTRO RACCOLTA



Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (Rentri)

Per le aziende agricole aderenti al circuito organizzato di raccolta (Azienda Pulita) c'è solo l'obbligo di iscrizione



Il nuovo Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI) sostituisce integralmente il precedente Sistema di controllo per la Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI). Con questo strumento - accessibile on line dagli operatori alla pagina www.rentri.it previa autenticazione con SPID, CIE o CNS - il Ministero dell'ambiente si propone la progressiva informatizzazione dei dati relativi alla movimentazione e al trasporto dei rifiuti.

Il documento di trasporto denominato Formulario di Identificazione del Rifiuto (FIR) d'ora innanzi dovrà essere vidimato digitalmente sul portale del RENTRI e, a partire dal 13 febbraio del 2026 per chi ha obbligo di iscrizione, emesso esclusivamente in modalità digitale direttamente dal produttore cedente oppure dal trasportatore. In termini generali il RENTRI interessa tutti i produttori di rifiuti speciali pericolosi. **Tuttavia per il comparto agricolo vengono confermate una serie di semplificazioni che continuano ad operare in continuità con la regolamentazione precedente.**

Per le imprese agricole sono confermate alcune semplificazioni relative alla gestione del Registro di carico/carico rifiuti e la tenuta del FIR (Formulario di Identificazione dei Rifiuti), adempimenti non necessari se il conferimento avviene tramite un circuito organizzato di raccolta - come il nostro circuito Azienda Pulita - che rilascerà all'impresa idoneo documento comprovante il ritiro dei rifiuti. Quindi l'unico adempimento è la sola iscrizione al RENTRI.

Gli imprenditori agricoli che utilizzano il documento di conferimento e non emettono il FIR (come ad esempio nel caso di conferimento dei rifiuti al gestore del servizio pubblico di raccolta, ovvero al circuito orga-

nizzato di raccolta, con i quali sia stata stipulata apposita convenzione) **NON devono trasmettere i dati al RENTRI.**

CHI DEVE ISCRIVERSI OBBLIGATORIAMENTE A RENTRI? Per il comparto agricolo, gli imprenditori agricoli con un fatturato annuo superiore a 8.000 euro che producono rifiuti pericolosi. Mentre le aziende con più di 10 dipendenti dovevano iscriversi entro lo scorso 14 agosto, per le altre l'iscrizione potrà avvenire dal 15 dicembre 2025 al 13 febbraio 2026.

Sono escluse le aziende che non producono rifiuti speciali pericolosi o che producono rifiuti speciali pericolosi ma con fatturato inferiore agli 8.000 euro.

PRECISAZIONE PER gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 c.c. produttori di rifiuti non pericolosi: secondo quanto previsto dall'articolo 12, comma 9 del D.M 59 del 4 aprile 2023 gli stessi sono esonerati dall'obbligo di iscrizione al RENTRI. Va però precisato che, a partire dal 13 febbraio 2025, se emettono il FIR, dovranno vidimarli digitalmente, previa registrazione all'area riservata del RENTRI "Produttori non iscritti", e compilarlo attraverso i sistemi gestionali o attraverso i servizi di supporto del RENTRI o manualmente. Ad esempio per lo smaltimento di ferro, legno o altro materiale non pericoloso. La sola registrazione richiede un set minimo di informazioni relative al produttore, non comporta alcun pagamento di diritti e contributi e non prevede l'inserimento delle unità locali.

Per ogni altra informazione in merito all'iscrizione al Rentri o alla verifica della propria posizione nel circuito organizzato di raccolta gli interessati possono rivolgersi ai nostri Uffici di Zona.

SEMINA ENERGIA, RACCOGLI PROFITTI.

Grazie alla Comunità Energetica Rinnovabile!



Desideri ridurre i costi energetici della tua azienda e generare un reddito extra?

Con l'installazione di un **impianto fotovoltaico** e l'adesione alla **Comunità Energetica Rinnovabile** potrai produrre energia pulita direttamente dalla tua azienda, autoconsumarla e vendere l'eccedenza, risparmiando in bolletta e guadagnando grazie alle **tariffe incentivare**.

E c'è di più! Grazie al Bando CACER, per i **Comuni sotto i 30.000 abitanti** è possibile ottenere un **contributo a fondo perduto fino al 40%** sui costi ammissibili.

Prenota subito una **consulenza gratuita** e scopri come accedere agli incentivi!

Scrivici a ufficio.marketing@energiaspa.eu

Visite ispettive in azienda, come essere in regola

Come riportano le cronache in queste settimane si sono intensificate le visite ispettive nelle aziende agricole padovane da parte degli enti preposti. Si tratta di una eventualità di fronte alla quale il titolare deve essere pronto a fornire i documenti necessari ai controlli e tutte le informazioni richieste. Per non incorrere in contestazioni, sanzioni o provvedimenti ancora più gravi raccomandiamo a tutti il rispetto delle norme vigenti in particolare in materia di somministrazione lavoro, di salute e sicurezza sul lavoro, ma anche di tutte le disposizioni sull'attività di lavorazione, trasformazione e conservazione degli alimenti e tutti gli aspetti che riguardano l'attività aziendale.

I controlli e le visite ispettive in agricoltura sono effettuati da vari enti (ASL, INPS, Ispettorato del Lavoro, organismi di controllo del biologico) per verificare il rispetto di norme su igiene, sicurezza, contributi, e pratiche agronomiche, inclusi controlli specifici su prodotti, mangimi e uso di attrezzature. Le visite verificano la documentazione aziendale, la corretta applicazione delle normative e la salute dei lavoratori, potendo includere sopralluoghi, prelievo di campioni e il controllo del sistema di autocontrollo dell'azienda.

Agli imprenditori consigliamo di assicurarsi che i luoghi di lavoro siano sicuri e che i lavoratori abbiano i dispositivi di protezione adeguati, che i diritti dei dipendenti siano tutelati correttamente e che i contratti di lavoro siano in regola. Ricordiamo inoltre di tenere a portata di mano la documentazione relativa alla salute e sicurezza sul lavoro, come il DVR, e i contratti di lavoro. E' utile assicurarsi che eventuali non conformità rilevate in precedenti ispezioni siano state corrette.

Gli ispettori, quando entrano in azienda, si identificano. Alla fine dell'accertamento rilasciano al titolare o chi per lui il verbale di ispezione o, nel caso rilevino alcune mancanze, notifica con dettaglio dei provvedimenti assunti, avvertenze e sanzioni previste. Se vengono riscontrate violazioni, l'azienda riceverà delle prescrizioni con dei termini per regolarizzare la situazione. In caso di mancato rispetto delle prescrizioni, l'azienda potrebbe subire sanzioni amministrative o penali.

Anche sul nostro territorio le maggiori irregolarità rilevate riguardano il rispetto degli

adempimenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Ricordiamo che per la sicurezza sul lavoro sono previste, a seconda della situazione riscontrata, sanzioni amministrative, responsabilità penali e, nei casi previsti, anche la sospensione delle attività.

La campagna di controllo dello Spisal per il 2025 coinvolge in particolare questi aspetti:

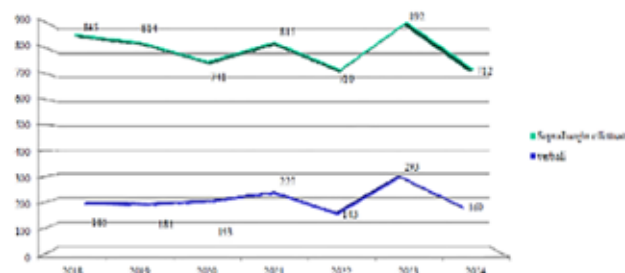
- Sicurezza del trattore e dell'albero cardanico
- Lavorare in sicurezza negli ambienti confinati (ad esempio, vasi vinari e pozzi neri e vasche liquami)
- Sorveglianza sanitaria dei lavoratori
- Formazione dipendenti, datore di lavoro, rappresentante dei lavoratori, preposto e figure della sicurezza (vedi addetto primo soccorso e prevenzione incendio).

Inoltre le aziende che si apprestano ad assumere devono rispettare questi adempimenti:

- Visita medica preassuntiva
- Formazione del dipendente
- Formazione del datore di lavoro (corso RSPP)
- Formazione addetto alla prevenzione incendio
- Formazione addetto al primo soccorso
- Redazione documento di valutazione dei rischi (DVR) comprensiva di tutti gli allegati.

Per ogni altra informazione o chiarimento consigliamo a tutti gli interessati di rivolgersi ai nostri Uffici di Zona o alla sede centrale di Coldiretti Padova tel. 049 8997311.

Vigilanza SPISAL in agricoltura in Veneto anni 2018 - 2024



Obiettivo 2025 di ciascuna Au/ss aumentare del 15% i controlli rispetto al dato ricavato dalla media degli ultimi 3 anni

Quaderno di campagna e CSR Veneto per il florovivaismo, gli incontri sul territorio

Prosegue a pieno ritmo l'attività formativa e informativa di Coldiretti Padova su temi di particolare interesse per le aziende agricole, con l'intervento di esperti dei vari settori. Per le aziende florovivaistiche abbiamo promosso un incontro a Ponte San Nicolò sul

CSR Veneto e le opportunità per il comparto florovivaistico, con l'intervento di Manuel Benincà di Coldiretti Veneto. A Cervarese Santa Croce si è tenuto un ulteriore appuntamento informativo sul Quaderno di Campagna e i servizi collegati.



PID Punto Impresa Digitale

Dalla primavera 2025 Coldiretti - Impresa Verde Padova ha ripreso le attività di sportello PID, Punto Impresa Digitale, in tutte le sedi territoriali nell'ambito del progetto della Camera di Commercio di Padova per diffondere la cultura e la pratica digitale fra le micro, piccole e medie imprese e aiutarle a comprendere, e migliorare il proprio grado di maturità digitale. Sono in programma at-

tività di consulenza dedicata alle tematiche connesse all'innovazione digitale nelle imprese con un percorso dedicato ai principali aspetti legati all'impiego di soluzioni digitali per migliorare l'attività aziendale.

Consulta le attività del Pid inquadrando il qr code.



Sportello Mentore

Sportello Mentore, una iniziativa della Camera di Commercio di Padova in collaborazione con Coldiretti Impresa Verde Padova ha lo scopo di supportare le imprese verso una loro maggiore competitività attraverso l'individuazione di nuove opportunità di mercato, il raggiungimento di una consapevolezza sul proprio stato economico-finanziario, la raccolta di informazioni su bandi

e altre opportunità, il miglioramento della propria capacità di accesso al credito e l'individuazione di nuove strategie in materia di employment branding e nuove relazioni scuola-impresa.

Guarda il calendario delle iniziative, inquadrando il qr code.



La prelazione agraria in caso di vendita di un fondo rustico

La prelazione agraria è il diritto di un soggetto di essere preferito ad altri nell'acquisto di un fondo agricolo, a parità di condizioni, quando il proprietario decide di venderlo.

Esistono due tipi di prelazione:

- quella riconosciuta all'affittuario del fondo offerto in vendita (articolo 8 della legge 26 maggio 1965, n. 590) e
- quella del proprietario del fondo confinante con quello posto in vendita (articolo 7 della legge 14 agosto 1971, n. 817).

Nel caso di coltivatore diretto insediato sul fondo, in forza di un contratto di affitto, il proprietario, prima di procedere alla compravendita, dovrà informarlo, se ha intenzione di esercitare o meno la prelazione. La presenza dell'affittuario sul terreno posto in vendita esclude la prelazione dei proprietari confinanti. Secondo il disposto dell'articolo 8 della legge 26 maggio 1965, n. 590, il coltivatore diretto insediato sul fondo ha il diritto di essere preferito nell'acquisto a condizione che coltivi il fondo da almeno due anni, non abbia venduto nel biennio precedente altri fondi rustici di imponibile fondiario superiore a lire 1.000 (oggi poco più di 50 centesimi) ed il fondo per il quale intenda esercitare la prelazione, in aggiunta ad altri eventualmente posseduti in proprietà od enfiteusi, non superi il triplo della superficie corrispondente alla capacità lavorativa della sua famiglia. L'altra categoria di soggetti aventi titolo alla prelazione, secondo il disposto dell'articolo 7, legge 14 agosto 1971, n. 817, è quella dei coltivatori diretti proprietari di terreni confinanti con il fondo offerto in vendita.

I requisiti fondamentali, ai fini del riconoscimento della prelazione, sono quelli che la legge prevede per il coltivatore insediato, ossia la diretta e stabile coltivazione da almeno due anni, da parte del proprietario, del fondo confinante, la mancata alienazione nel biennio precedente di fondi rustici di imponibile fondiario superiore ai limiti di legge e la sussistenza della forza lavorativa minima necessaria per la conduzione del fondo secondo i parametri quantitativi già previsti per il coltivatore diretto di fondo altrui. Si precisa inoltre che l'articolo 31 della legge n. 590/1965, prevede che, ai fini dell'esercizio della prelazione agraria, sono considerati coltivatori diretti "coloro che direttamente ed abitualmente si dedicano alla coltivazione dei fondi ed all'allevamento ed al governo del bestia-

me, sempreché la complessiva forza lavorativa del nucleo familiare non sia inferiore ad un terzo di quella occorrente per la normale necessità della coltivazione del fondo e per l'allevamento ed il governo del bestiame".

Pertanto, al fine del riconoscimento del diritto di prelazione non è necessaria neppure l'iscrizione all'INPS nella gestione previdenziale e assistenziale dei coltivatori diretti, che se presente è considerata solo come elemento indiziario, ma rimane essenziale per il riconoscimento del diritto di prelazione agraria che il soggetto interessato dia prova di avere potenzialmente la capacità con il lavoro proprio e dei componenti della sua famiglia di soddisfare almeno un terzo delle necessità colturali del fondo oggetto di compravendita. Tra i requisiti oggettivi per l'esercizio del diritto di prelazione rientrano invece la destinazione agricola del fondo e l'effettiva contiguità tra il fondo posto in vendita e quello confinante. Per consentire l'esercizio della prelazione il proprietario deve notificare con lettera raccomandata al coltivatore diretto la proposta di alienazione, trasmettendo il preliminare di compravendita in cui devono essere indicati il nome dell'acquirente, il prezzo di vendita e le altre norme pattuite compresa la clausola per l'eventualità della prelazione. Il coltivatore deve esercitare il suo diritto entro il termine di 30 giorni dal momento in cui ha ricevuto la proposta di alienazione. Qualora il proprietario non provveda a tale notificazione o il prezzo indicato sia superiore a quello risultante dal contratto di compravendita, l'avente titolo al diritto di prelazione può, entro un anno dalla trascrizione del contratto di compravendita, riscattare il fondo dall'acquirente e da ogni altro successivo avente causa.

I nostri uffici di Impresa Verde Padova s.r.l./ Coldiretti sono a disposizione nel fornire un servizio di assistenza e consulenza in materia di prelazione agraria.



**Per informazioni rivolgiti al nostro Servizio Legale
Tel. 049 8997311
mail: padova@coldiretti.it**

*Alice Destro,
Ufficio Legale Coldiretti Padova*

Nuovo anno scolastico con i progetti "Semi'nsegni" e "Teen'segno"

Con il nuovo anno scolastico riprendono i progetti di educazione alimentare e ambientale promossi da Coldiretti nelle scuole venete e padovane. Donne, Giovani e Senior Coldiretti anche quest'anno portano l'agricoltura nelle scuole di tutta la nostra provincia e coinvolgeranno cinquemila studenti in più di 30 istituti, con i progetti di educazione civica ambientale e alimentare "Semi'nsegni" rivolti ai bambini delle scuole dell'infanzia e primarie e "Teen'segno" pensato per le medie e le superiori. "L'obiettivo - ricorda Valentina Galessio, presidente di Donne Coldiretti Veneto - è quello

di formare dei consumatori consapevoli per valorizzare i fondamenti della dieta mediterranea e ricostruire il legame che unisce i prodotti dell'agricoltura con i cibi consumati ogni giorno e fermare così il consumo del cibo spazzatura che mette a rischio la salute e fa aumentare l'obesità, ma anche il fenomeno dello spreco, ponendo l'accento sugli alti costi etici ed economici". Tra le foto di questa pagina anche la speciale giornata dedicata alle scuole in occasione del Villaggio Coldiretti di Udine, con la partecipazione dei ragazzi dell'Educando San Benedetto di Montagnana.



Formazione a 360 gradi con Coldiretti

È sempre intensa e assai varia l'attività formativa di Coldiretti - Impresa Verde Padova, sia sul fronte dei corsi tradizionalmente rivolti alle aziende agricole sul fronte della sicurezza e della prevenzione che su quello dell'innovazione e della diversificazione dell'attività

agricola. In questi mesi ci siamo occupati di multifunzionalità, cucina con la stagionalità in barattolo, erbe aromatiche e sostenibilità. Consulta il nostro sito internet, la newsletter e i canali social di Coldiretti per rimanere aggiornato sulle prossime iniziative.



Facciamo chiarezza: **INVALIDITÀ CIVILE,** cosa è e come richiederla

Cos'è l'invalidità civile?

L'invalidità civile è un riconoscimento dell'INPS di una riduzione permanente della capacità lavorativa e/o funzionale a causa di patologie. Questo riconoscimento dà diritto a prestazioni economiche e agevolazioni.

Come richiedere l'invalidità civile?

Per richiedere l'invalidità civile, segui questi passaggi:

1. Certificato medico: negli uffici di EPACA, un medico legale è presente mensilmente per verificare i requisiti sanitari e presentare il certificato online. In alternativa, puoi recarti dal tuo medico di base.
2. Domanda telematica: l'invio viene svolto dall'ufficio EPACA di zona.
3. Commissione medica: l'INPS convocherà l'interessato per una visita davanti a una commissione medica, che stabilirà il grado di invalidità.

Quali benefici?

A seconda della percentuale di invalidità riconosciuta, si ha diritto a diverse prestazioni:

- Assegno mensile di assistenza/pensione di inabilità totale: per invalidità tra il 74% e il 99%, pari a 366 euro mensili, con limite del reddito familiare di 5.771 euro.
- Indennità di accompagnamento: per chi ha invalidità al 100% con situazione di gravità (L. 508/88), verrà corrisposta una somma di 542 euro mensili, con limite di reddito familiare di 19.772 euro.
- Ausili e protesi: diritto all'iscrizione al collocamento mirato e all'ottenimento di protesi e altri ausili per promuovere l'autonomia.

Nota importante

L'attività del Patronato EPACA è a servizio della persona, quindi aperto a tutti i cittadini indipendentemente che siano lavoratori autonomi, subordinati o pensionati.
Ufficio Provinciale di Padova

Epaca Padova

Via della Croce Rossa 32 - 35129
Tel 0498997343 mobile 3770833720
f Epaca Padova

GVDR
Gruppo Veneto Diagnostica e Riabilitazione

GHC
GAROFALO HEALTH CARE



Poliambulatorio
Specialistico



Diagnostica
per Immagini



Medicina Fisica
e Riabilitazione



Laboratorio
Analisi Cliniche



Area Chirurgica



Medicina
del Lavoro

Direttore Sanitario: Dottor Giuseppe Caraccio

www.gvdr.it

CADONEGHE | PADOVA | SCORZÈ | CONEGLIANO

Parole che coltivano

Simona Garbarino ospite di Donne Coldiretti



Due giornate dedicate alla forza delle parole e alla ricchezza dell'identità femminile con Simona Garbarino, la voce femminile più amata (e temuta) della Gialappa's Band, ma anche scrittrice, pedagoga, formatrice, poetessa e autrice del libro "Taccuino delle molte me". Ospite di Donne Coldiretti ha partecipato a due appuntamenti intensi, tra scrittura autobiografica, riflessioni profonde e un tocco di ironia. Un viaggio brillante e sorprendente tra le mille sfaccettature di una donna che ha fatto dell'autoironia un'arte.

Volto noto della Tv, Simona Garbarino è conosciuta dal grande pubblico come "Maddreh", esilarante e travolgente personaggio nei programmi della Gialappa's Band. Ma dietro l'ironia si cela anche una scrittrice sensibile e profonda, capace di coniugare leggerezza e introspezione. Le sue storie fanno sorridere, riflettere e – soprattutto – permettono di riconoscersi.

Alla Tenuta Va Oltre di Bovolenta Garbarino ha tenuto un laboratorio di scrittura autobiografica e la presentazione del libro, moderato dalla giornalista Nicoletta Masetto, con la quale ha approfondito il tema del racconto di sé alla scoperta del proprio "io tessitore". "La scrittura autobiografica è come la torcia di uno speleologo": è solo una delle tante immagini e suggestioni evocate da Simona Garbarino in un pomeriggio denso di paro-

le, citazioni, emozioni e condivisioni. "Siamo una pluralità di io - ha aggiunto - e la scrittura di ci accompagna sul sentiero delle possibilità, dello stupore e della meraviglia. Non è banale sentirsi portatore di storia".

"Scrivere è necessario per fare storia di sé, essere un'eredità che ha qualcosa da raccontare. Si scrive anche per lasciare traccia. La poesia è un collante, fisico e metaforico", ha detto. E, a proposito delle sue molte vite, la scrittrice, pedagoga, formatrice, attrice ha osservato: "La sete di esperienze mi ha portato a vivere tante vite". Applausi per le poesie lette dal suo libro "Taccuino delle molte me", dove l'ironia si accompagna alla riflessione, sempre in grado di scavare in profondità e lasciare il segno.

Con l'occasione Cristina Vascon, vicepresidente di Donne Coldiretti Padova e imprenditrice agricola, ha presentato il progetto "Coltiviamo il rispetto", che unisce agricoltura e cultura come seme di relazioni più consapevoli e giuste.

Nella sede di Coldiretti Veneto il secondo appuntamento è stato organizzato in collaborazione con FERPI Triveneto. Gli eventi si inseriscono nel progetto "Il tempo delle donne", iniziativa formativa di Coldiretti Padova sostenuta dalla Regione del Veneto, nata per valorizzare lo scambio di esperienze sul tema dell'age management.

Fiera di Sant'Agostino: agricoltura protagonista a Conselve

Per dodici giorni consecutivi agricoltura protagonista assoluta alla Fiera di Sant'Agostino di Conselve grazie alla presenza di numerosi espositori e agli incontri ed eventi organizzati fin dall'inaugurazione. Lo chef Gianfranco Vissani, ospite per l'incontro sulle tipicità del territorio, è stato accompagnato in alcune aziende d'eccellenza come la Conselve Vigneti e Cantine, l'azienda Fratelli Magagna di Cartura e Ortopadana di Mauro Camozza a Conselve. Un successo, l'incontro organizzato da Coldiretti Padova con i sindaci del territorio e gli amministratori. In primo piano la difesa delle aziende del settore primario, l'attenzione ai giovani e al ricambio generazionale, i dazi, i fondi comunitari, le politiche UE e la salvaguardia dell'attività agricola. Hanno partecipato e preso la parola il parlamentare

Alberto Stefani, la consigliere regionale Elisa Venturini, il vice sindaco di Padova Andrea Micalizzi, il sindaco di Conselve Umberto Perilli e i sindaci del Conselvano insieme a molti altri colleghi del territorio, tutti uniti a fianco di Coldiretti, a partire dalla firma della nostra proposta di legge europea sull'etichettatura obbligatoria. Ha toccato un tema di stretta attualità il dibattito sulla Gestione territoriale della risorsa idrica" con il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo così come è stata un successo la Tavola rotonda su "Vigneti del passato per i vini del futuro" con l'associazione G.R.A.S.P.O. Un ringraziamento va a tutto il personale e ai soci che con la loro disponibilità e impegno hanno garantito una presenza così autorevole di Coldiretti alla storica Fiera.



Campagna Amica sul territorio

Villaggio Coldiretti Udine



Fiera Agricola di Agna



Raccolta firme a Rovolon



Agri& Co. a Bagnoli di Sopra



Fiera dei Mussi a Trebaseleghe



Cucina veloce e sostenibile

Alle Cucine Popolari di Padova il corso con
cuoco Luciano Fiorotto



Camposampiero, Festa della Fragola



Al Mercato di Campagna Amica a Limena



Al Mercato Coperto la Giornata Mondiale per lo sviluppo rurale



Gli Scout al Mercato Coperto di Padova per la raccolta firme



Con i bikers a Busiago di Campo San Martino



Vendemmia sociale a Baone

per tutte le età con i senior, i giovani e le donne di Coldiretti Padova

Oltre ottanta persone, fra cui molte famiglie con bambini ma anche nutriti gruppi di pensionati e amici, hanno reso speciale l'edizione 2025 della Vendemmia Sociale proposta dai senior, donne e giovani di Coldiretti Padova. Il sole ha illuminato e scaldato la raccolta dell'uva a Valle San Giorgio di Baone, tra i filari dell'azienda agricola Valle del Masero di Alessia Parisatto leader dei giovani di Coldiretti Padova. Divisi per gruppi i partecipanti, dopo un veloce corso di preparazione, hanno raggiunto il vigneto per la raccolta dell'uva moscato posta sulle ceste con cura e attenzione. Per molti è stata la prima volta, per alcuni invece una consuetudine che si rinnova, per i più piccoli un'esperienza del tutto nuova ed entusiasmante, che li ha portati a contatto con la natura e ha fatto loro conoscere da vicino uno dei prodotti tipici dei Colli Euganei. I bambini sono stati poi coinvolti nella pigiatura dell'uva con i piedi, un'altra esperienza originale che ormai si prova sempre più di rado. Sempre i bambini, sotto la guida esperta, attenta e coinvolgente di Ivana Albertin, già insegnante alla scuola primaria di Fontanafredda di Cinto Euganeo, hanno realizzato dei colorati e originali disegni, tutti premiati

da una speciale giuria. Il premio del gruppo più numeroso è andato invece all'Auser di Boara Pisani, che ha partecipato alla vendemmia con ben 20 persone, alla presenza del sindaco Andrea Gastaldello.

La vendemmia si è conclusa con una gustosa merenda a km zero con i salumi, i formaggi, il pane, i dolci e i sugoli preparati dalle aziende di Campagna Amica Padova.

Stefano Menara, presidente dei senior di Coldiretti Padova, Valentina Galesso, presidente Donne Coldiretti Veneto insieme alla padrona di casa nonché leader dei giovani agricoltori padovani Alessia Parisatto hanno sottolineato il valore sociale dell'iniziativa e ricordato come la vendemmia solidale unisce le generazioni, crea spirito di comunità, coinvolge grandi e piccoli e persone di ogni età in una attività che si tramanda da secoli e che, nonostante la massiccia meccanizzazione, ancora resiste e conserva intatto non solo il suo fascino ma anche il suo valore. Hanno portato un saluto complimentandosi per l'iniziativa il presidente di Coldiretti Padova Roberto Lorin insieme al direttore Carlo Belotti e al presidente dei senior di Coldiretti Veneto Marino Bianchi.



Senior in viaggio a Londra e Gorizia

Nei mesi scorsi i Senior di Coldiretti Padova hanno partecipato numerosi a due viaggi particolarmente interessanti, uno alla scoperta di Gorizia, suggestiva città di confine

nonché capitale europea della cultura insieme alla "gemella" slovena Nova Gorica; l'altro a Londra, con una coinvolgente visita alla città.



Invecchiamento attivo tra sport e sana alimentazione con la campionessa mondiale Emma Mazzenga

Si è parlato di invecchiamento attivo e dei benefici della dieta mediterranea abbinata ad una regolare attività sportiva nell'incontro promosso dai senior Coldiretti, con i giovani e le donne, a Cervarese Santa Croce. Ospite d'onore l'atleta Emma Maria Mazzenga, 91 anni, esempio di sport e longevità, caratteristiche legate ad una vita sana e attiva. Classe 1933, Mazzenga ad oggi detiene 5 primati mondiali, 9 primati europei e 28 migliori prestazioni italiane di categoria.

“L'importante è non condurre una vita sedentaria - ha raccomandato - e mantenersi in attività compatibilmente con le proprie condizioni di salute. Non è detto che tutti debbano svolgere un'attività sportiva agonistica, l'aspetto fondamentale anche alla nostra età è muoversi, fare attività fisica. Mi alleno regolarmente tre volte la settimana e cerco di mantenere una alimentazione

equilibrata ma limitata, perché alla mia età è importante mangiare poco e non esagerare. Consumo verdura, un po' di pesce e di carne e non rinuncio a mezzo bicchiere di vino rosso. Personalmente ho ripreso l'attività sportiva a 53 anni, quando i figli erano adulti, ma già al liceo e all'Università avevo praticato sport. Non può mancare anche il controllo sanitario, io ogni anno faccio la visita agonistica con tutti i controlli previsti. A livello sportivo le soddisfazioni non sono mancate: salire sul podio e sentire l'inno nazionale è sempre molto emozionante”.

Ad approfondire gli aspetti legati all'invecchiamento attivo e alla dieta mediterranea, ideale per la terza età, gli interventi di due esperte: la dottoressa Laura Brusamolin del Dipartimento di Prevenzione dell'Ulss 6 Euganea, responsabile unità attività motoria, e la dottoressa Claudia Cazzaro, tecnico dietista.



Occhio alle truffe!

Con Saccolongo, dopo San Giorgio in Bosco, Tribano ed Este si è concluso il ciclo degli incontri "Occhio alle Truffe" promossi dai senior di Coldiretti Padova in collaborazione con Carabinieri e Polizia Postale. A Saccolongo si è tenuto l'ultimo appuntamento con la relazione del Vice Questore della Polizia Cibernetica di Venezia che, insieme ai suoi collaboratori, ha messo in guardia dai raggiri ai

danni di anziani e non solo. “Ringraziamo gli agenti per la disponibilità e le preziose informazioni, - afferma il presidente dei senior di Coldiretti Padova Stefano Menara - e anche per aver condiviso la nostra causa #nofakeinitaly sulla raccolta delle firme contro il cibo falso sottoscrivendo la proposta di legge europea per l'etichettatura obbligatoria di tutti i prodotti agroalimentari”.



Ricambi per **trattori e attrezzature agricole** originali e compatibili, direttamente a casa tua.



MECCANISMO 11" 6 LEVE CNH
5114526A

FIAT 50 | 80 – 850, 850 DT, 880, 880 DT

399,00 €

Prezzo IVA
e spedizioni esclusi

www.agriup.it

VISA  G Pay  PayPal 



POMPA ALIMENTAZIONE ELETTRICA
PERKINS ULPK0040

COME ULPK0039

259,00 €

Prezzo IVA
e spedizioni esclusi

Il marchio di trattori che cresce più velocemente al mondo

Dalla Corea arriva **LS Tractor**, il brand che ridefinisce gli standard di qualità, comfort e design moderno. Con un'attenzione costante alle prestazioni, uno sviluppo continuo e tecnologie all'avanguardia e **una gamma dai 25 HP ai 102 HP**, LS Tractor è la scelta di chi cerca affidabilità e innovazione.



Scopri il nostro
configuratore
on-line

